

Dal 2 al 8 luglio 2017 sr. Gabriella ha guidato un corso di esercizi spirituali ignaziani presso la casa di spiritualità delle Suore Canossiane sita a Ballabio, in provincia di Lecco, nella Valsassina.

Avendo ricevuto molte richieste, sr. Gabriella ha pensato di coinvolgere altre tre religiose, appartenenti ad istituti diversi: una suora delle Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore, una Canossiana e una della Congregatio Jesu. Il coinvolgimento nasce dal fatto che parte integrante degli esercizi spirituali ignaziani è il colloquio quotidiano con una guida.

E' in questa dimensione che è nata una vera e propria esperienza intercongregazionale, segno profetico che questa può essere una delle strade che la vita religiosa dovrà percorrere in futuro.

Anche lo stesso gruppo di partecipanti era segno visibile della ricchezza variegata della Chiesa ... come scrive molto bene una delle quattro guide nell'articolo che segue ...

## **COLLABORAZIONE INTERCONGREGAZIONALE**

*"Per Dio conta il cuore, quanto siamo aperti a Lui, se siamo come bambini che si fidano. Questo ci fa riflettere su quanto le donne nella Chiesa abbiano avuto e abbiano anche ora un ruolo particolare nell'aprire le porte al Signore nel seguirlo e nel comunicare il suo volto, perché lo sguardo di fede ha sempre bisogno dello sguardo semplice e profondo dell'amore" (Papa Francesco).*

Papa Francesco osserva che le donne hanno avuto e continuano ad avere un ruolo particolare nell'aprire le porte al Signore; una parola che ci interpella e ci stimola a guardare se davvero come donne e come consacrate siamo fedeli a questa caratteristica.

Aprire le porte al Signore e comunicare il Suo volto, è quanto abbiamo cercato di fare durante il corso degli Esercizi Ignaziani vissuti a Ballabio dal 2 all'8 Luglio 2017, soprattutto attraverso i colloqui quotidiani con i partecipanti. E' stata un'esperienza ricca della presenza del Signore che si rivela alle persone con il suo amore e la sua grazia.

Guidati da un'equipe tutta al femminile che rappresentava quattro spiritualità diverse (Sr. Gabriella Mian, Ancella di Gesù Bambino; Sr. Antonella Rocca, Canossiana; Sr. Natalina De Nobili, Francescana Missionaria del Sacro Cuore; Sr. Palmina Morbin, Congregatio Jesu), sono stati Esercizi significativi e ricchi di comunione, condivisione profonda e preghiera.

La presenza di religiose canossiane, che ci hanno ospitato, di laici single, di coppie, di sacerdoti e religiosi e religiose ci ha fatto vivere l'esperienza di chiesa in cammino alla ricerca del volto del Signore.

Se sr. Gabriella ha offerto i punti per la preghiera, lei stessa ha chiesto a sr. Natalina di proporre alla sera dopo cena alcune istruzioni sulla preghiera ignaziana. E siccome nel gruppo dei partecipanti c'erano anche tre sacerdoti, loro stessi si sono alternati nel presiedere l'Eucarestia, mentre al posto dell'omelia si è lasciato spazio a interventi e a preghiere spontanee vivendo così un'omelia condivisa.

La "lettura orante del Padre nostro", in un clima di grande silenzio, ci ha aiutato riscoprire la profondità di questa preghiera che ci rende sempre più consapevoli di essere tutti figli di uno stesso Padre e Fratelli/Sorelle tra noi.

Un grazie alle Madri Canossiane che ci hanno fatto "sentire a casa" con la loro accoglienza e un grazie alle guide e ai 32 partecipanti che attraverso la condivisione profonda e di fede della propria vita hanno favorito una crescita e una conoscenza autentica del Signore e di se stessi.

sr. Palmina, una delle quattro guide

*La comunione e l'incontro fra i differenti carismi e vocazioni  
è un cammino di speranza. (Papa Francesco)*

